

Illustre Signor Professore.

Mi permetto dirigerle la presente  
per domandarle le più sentite  
scuse per il deplorabile incidente  
di cui involontariamente mi resi  
colpevole l'altro giorno innanzi  
l'Istituto nautico a Tarsia.

La prego di ritenere, Illustre profes-  
sore, che non ho mai avuto la  
benche' minima idea di venir meno  
a quell'alto rispetto che ho sempre  
avuto per Lei, pur non avendo  
ancora la fortuna di conoscerla che  
soltamente per suo nome circondato  
da fama mondiale.

Èlla padre e educatore distinto  
e per la nobiltà dei suoi sentimenti  
può considerare la mia attuale  
critica posizione di fronte alla  
mia famiglia ed ai miei ottimi  
professori che professano tutti  
per Lei il massimo riguardo.

Se Ella, Illustre Sig. Professore,  
non si degnerà perdonarmi, mi  
verrà un giovane ch'è pentito di  
quanto ha commesso a suo riguardo,  
epperò la prego di scrivere allo  
Ill.<sup>mo</sup> Signor Comm. Picciardi  
Presidente di questo R. Istituto Nautico  
perchè anch'egli mi perdoni  
e mi ammetta alle lezioni.

Sicuro che con la Sua conosciuta  
bontà voglia accogliere la mia  
preghiera, da ringraziar e da  
ossequio con la massima osservanza  
La

Armando Falco